

AIOP: OSPEDALI & SALUTE

IL SETTIMO RAPPORTO ANNUALE



Il due dicembre, come oramai tradizione, verrà presentato in Parlamento il nuovo volume **Ospedali & Salute**. Edito da Franco Angeli è frutto di una collaborazione tra la società di ricerca Ermeneia, presieduta da **Nadio Delai**, e l'Associazione Italiana Ospedalità Privata (AIOP).

L'intento è di fornire uno strumento di riflessione, aggiornato annualmente, per fare il punto sui servizi ospedalieri (pubblici e privati), un settore

chiave per la tutela della salute pubblica delle regioni. Basti ricordare che impegna più del cinquanta per cento della spesa sanitaria pubblica, servendo dodici milioni di cittadini ogni anno. Un settore in cui la qualità delle prestazioni costituisce ovviamente il focus naturale e oggetto di una sempre maggior attenzione da parte del cittadino, sollecitata tra l'altro dal progressivo invecchiamento della popolazione e dall'evoluzione continua degli strumenti di analisi, di cura e di intervento.

Rispetto all'accesso alle strutture ospedaliere, in una logica di sistema misto a suo tempo definito dalla riforma del 1992, il cittadino ha il diritto alla scelta di quella ritenuta migliore. Questo diritto si inserisce in una più generale richiesta di progressiva liberalizzazione dei servizi, ivi compresi ovviamente quelli ospedalieri, per favorirne una "competizione positiva" a favore di tutti.

I dati contenuti nella nuova ricerca ci permettono di conoscere meglio l'ospedalità privata accreditata, per sfatarne forse alcuni pregiudizi. Accenniamone qualche punto:

Prestazioni complesse e servizi evoluti:

Mediamente, ed in quasi tutte le regioni d'Italia, il grado di complessità degli interventi effettuati nei centri di ospedalità privata accreditata è superiore a quello dei pubblici. Per esempio, nel 2006 in Emilia-Romagna il cosiddetto peso medio del privato è 1,11 contro 1,08 del pubblico. Il peso medio, indicato in tabella, è un indicatore sintetico del livello di complessità delle patologie trattate. È costituito da una media dei pesi relativi ad ogni raggruppamento di prestazioni (DRG), ponderata con la rispettiva numerosità di dimissioni. Sempre in Emilia-Romagna, per esempio, ci sono diverse strutture private accreditate per le alte specialità, come la cardiocirurgia o la terapia intensiva.

SPESA CORRENTE OSPEDALIERA PUBBLICA: INCIDENZA DEGLI OSPEDALI PRIVATI ACCREDITATI

Anno	Spesa Corrente
1999	8,9%
2000	8,4%
2001	8,0%
2002	7,8%
2003	7,8%
2004	7,8%
2005	7,7%
2006	7,6%
2007	7,5%

Fonte: elaborazioni Ermeneia

Soddisfazione dei clienti:

L'ospedalità privata accreditata si colloca al primo posto nella classifica di soddisfazione dei "clienti". Nel 2008 il 93,2% degli utenti ha espresso un giudizio di completa soddisfazione. Questo risultato

è in costante crescita anno dopo anno, e supera i giudizi, comunque buoni, sia delle cliniche private non accreditate (87,4%) che degli ospedali pubblici (86,7%).

Maggiore efficienza economi-

ca delle prestazioni:

L'ospedalità privata eroga prestazioni sanitarie di complessità e qualità in media superiori al pubblico, e con migliori performance economiche. Innanzitutto notiamo come l'incidenza della spesa corrente per ospedali privati accreditati sul totale della spesa ospedaliere pubblica, sia anno dopo anno in diminuzione.

Nel 2006, come da tabella, una spesa del 7,5% del totale, ha permesso la cura del 15,3% dei pazienti per il 17,7% delle giornate di degenza complessive.

Da queste analisi, trasparente immediatamente quanto sia importante il ruolo dell'ospedalità privata accreditata, all'interno del sistema misto della salute pubblica.

Condivisibili, in sintesi, le parole di **Averardo Orta**, coordinatore nazionale di AIOP Giovani e vice presidente del Gruppo Giovani di Unindustria Bologna: "la sanità privata è un elemento importante dell'intero Servizio Sanitario Nazionale, con costi contenuti eroga prestazioni sanitarie di alta complessità ed altissima qualità".

PUBBLICO/PRIVATO: IL PESO MEDIO DELLA COMPLESSITÀ DEGLI INTERVENTI

Regione	Istituti Pubblici	Ospedali Privati Accreditati
Piemonte	1,12	1,19
Lombardia	1,06	1,26
P.A. Bolzano	0,91	0,80
P.A. Trento	0,96	-
Veneto	1,02	1,06
Friuli Venezia Giulia	1,08	0,92
Liguria	1,09	2,21
Emilia-Romagna	1,08	1,11
Toscana	1,08	1,36
Umbria	1,01	1,03
Marche	1,03	0,77
Lazio	0,98	0,90
Abruzzo	0,90	0,88
Molise	0,95	0,77
Campania	0,96	0,86
Puglia	0,91	1,04
Basilicata	0,98	n.d.
Calabria	0,87	0,94
Sicilia	0,91	0,90
Sardegna	0,89	0,72

Dati 2006 - Fonte: elaborazioni Ermeneia

IL SISTEMA MISTO: INCIDENZA DEGLI OSPEDALI PRIVATI ACCREDITATI SUL TOTALE OSPEDALI ITALIANI

Descrizione indice:	2006	2005	2004	2003	2002	2001
Posti letto	22,0%	21,9%	21,3%	20,7%	19,7%	19,0%
Degenti	15,3%	15,7%	15,3%	16,3%	15,3%	14,6%
Giorate di degenza	17,7%	18,9%	18,8%	19,1%	18,4%	17,5%
Addetti	12,4%	12,1%	12,0%	11,3%	11,5%	11,5%

Fonte: elaborazioni Ermeneia

Giuseppe Boccuzzi